

Francia - Mazzi a semi spagnoli

In Francia sono attualmente in uso tre mazzi a semi spagnoli:

Aluette, *Jeu de la lulette* (gioco dell'ugola) o *Jeu de la vache* (gioco della mucca) (*IPCS S 1.111*) da 48 carte a figure intere.

È diffuso nelle zone rurali e costiere tra i fiumi Gironda e Loira.

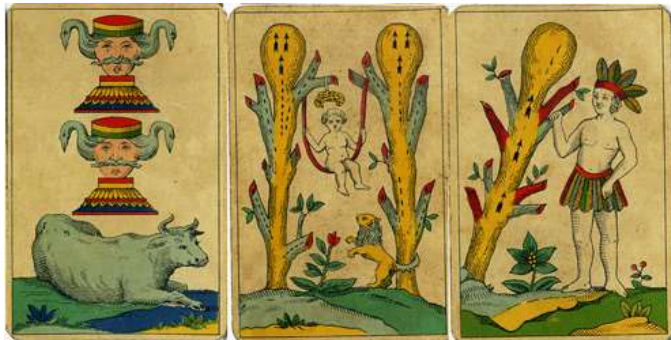
Il gioco è noto dal 15° secolo ed è citato da François Rabelais, che lo chiama *lurette* o *vaches*, fra i giochi preferiti dal giovane Gargantua nel suo romanzo pubblicato nel 1532.

Il disegno attuale risale alla seconda metà del 18° secolo, derivato dal *mazzo Franco-Spagnolo Arcaico* che Sylvia Mann chiama *Aluette I*.

Le carte sembra siano state importate dai marinai spagnoli, anche se alcuni ricercatori negano collegamenti con la Spagna.

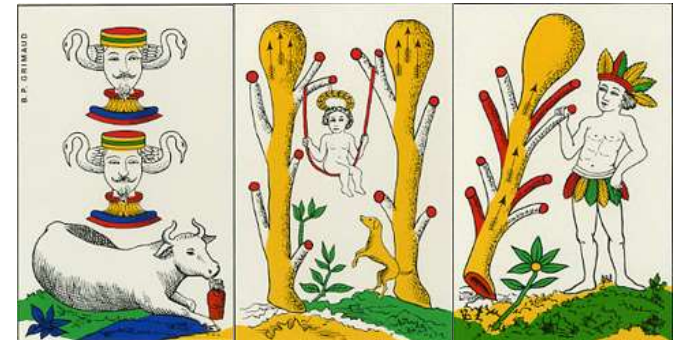
Nelle illustrazioni a sinistra troviamo il mazzo di fine 19° secolo e a destra quello attuale.

Il nome del gioco deriva da *sans lurette* (senza ugola) perché durante il gioco non si deve parlare; si può comunicare con il compagno solo attraverso segni convenzionali.



Carte caratteristiche sono il due di coppe con il disegno di una mucca, da cui il nome gergale del gioco, il due di bastoni con un bimbo sull'altalena e un leone sotto di lui e l'asso dello stesso seme con una figura con copricapo e gonnellino di piume.

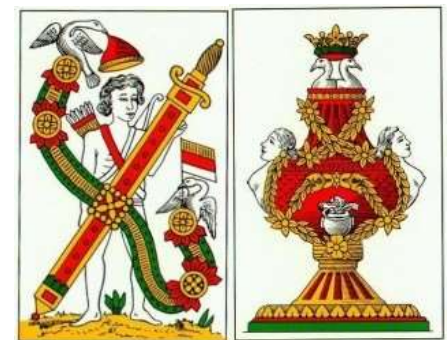
Nei mazzi moderni il leone sul due di bastoni è diventato un cane.



Inoltre sull'asso di spade e sull'asso, due e tre di coppe appaiono delle cicogne. Il disegno di questi uccelli sembra sia dovuto al fabbricante Pierre Sigogne di Nantes che in omaggio al suo cognome introdusse nel disegno le immagini di questi volatili, copiate poi dagli altri fabbricanti.

Un'altra particolarità del mazzo è data dalle frecce che puntano verso l'alto disegnate su asso e scartine di bastoni. Questo ornamento sembra dovuto ad un altro fabbricante di Nantes, Nicholas Bauvais, di cui è noto un mazzo del 1791 in cui alcune carte erano decorate con code d'ermellino e gigli araldici stilizzati. Altri incisori copiarono male il disegno e interpretarono quelle decorazioni come frecce, rimaste ancora oggi nel disegno standard.

Il volto sull'asso di coppe è sparito nei mazzi moderni.



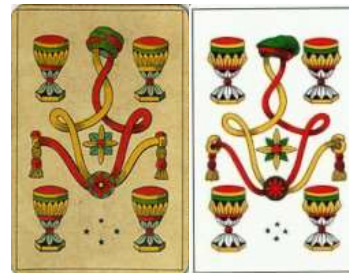
Carte di bastoni con le frecce, dall'asso al 3, sono presenti anche nel disegno del mazzo *Spagnolo-parigino*.

Su Wikipedia c'è una pagina, in francese, dedicata a questo gioco.

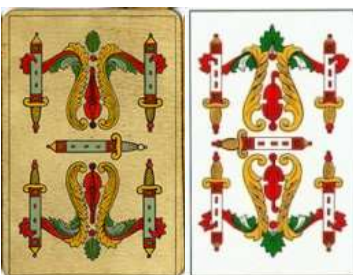
Alcune carte di questo mazzo hanno un nome particolare nel gergo dei giocatori:



Indecent (indecente) il 5 di denari, per la figura di una coppia che si bacia (in origine erano i re cattolici tipici dei mazzi spagnoli) o *Bise dure*, dal nome di un forte vento del nord



Chasse luettes (un modo di dire locale, letteralmente caccia ugola) il quattro di coppe



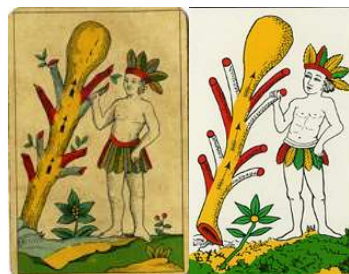
Jarretières de la mariée (giarrettiere della sposa) il 5 di spade per le decorazioni che vi appaiono



Cavalière (cavaliera) i cavalieri che sono donne; il sesso femminile è più evidente nei mazzi meno recenti



Aigle (aquila) l'asso di denari con la figura di un'aquila derivata da mazzi spagnoli del 17° secolo



Sauvage (selvaggio) l'asso di bastoni per la figura che vi è disegnata

Altre quattro carte sono dette *Cartes d'Aluette*:



Monsieur (signore) il 3 di denari con un uomo nel seme centrale

Le borgne (il guercio) il 2 di denari con due figure, maschile e femminile, nei semi



Madame (signora) il 3 di coppe con una donna nel seme centrale

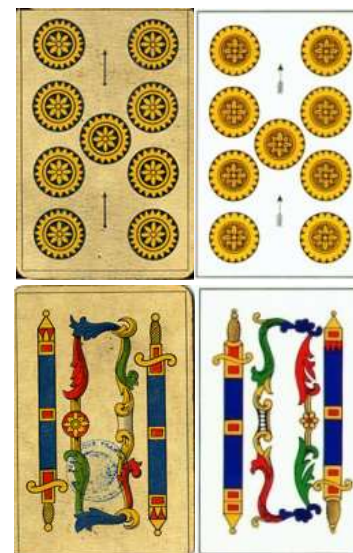
La vache (mucca) il 2 di coppe con una mucca sdraiata posta sotto i semi

Se le coppie di giocatori non sono già definite, si distribuiscono le carte, una per una, ai quattro giocatori; chi riceve *Madame* e *Monsieur* forma una coppia.



Grand neuf (grande nove) il 9 di coppe

Deux de chêne (due di querce) il 2 di bastoni per i due bastoni che reggono l'altalena



Petit neuf (piccolo nove) il 9 di denari

Deux d'écrit (due di scritta) il 2 di spade, che un tempo portava il bollo, il nome o la firma del fabbricante

È in vendita in Francia un mazzo con stampati alcuni di questi nomi gergali e il segno con cui si comunica al compagno il possesso di quella carta.

A cavallo tra il XIX e il XX secolo Grimaud ha aggiornato le sue matrici:



da una versione con stampa più rozza

si passò a una edizione con stampa più accurata

per arrivare al disegno attuale

Cartes catalanes (carte Catalane) o *Catalane francesi* da 48 carte a figure intere, nato alla fine del 18° secolo, probabilmente a Perpignan.

Carta caratteristica è il fante di denari con un corno da caccia in mano e il re di coppe con un lungo scettro che tocca per terra.

Nonostante il nome con cui sono conosciute queste carte non hanno collegamenti con il mazzo di carte *Catalane* usate in Spagna.

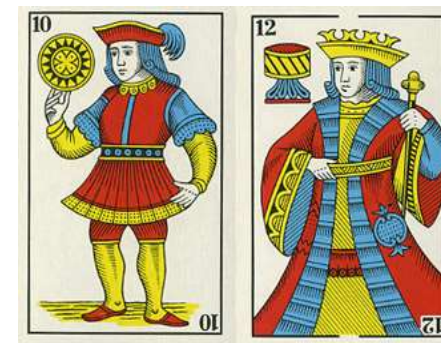




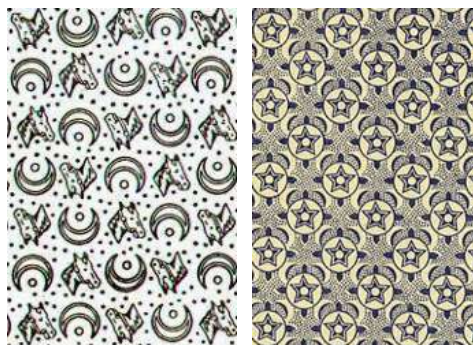
variante marsigliese

Cartes espagnoles (carte Spagnole) o *Nazionale spagnolo - variante marsigliese* da 40 e 48 carte a figure intere, usato lungo la costa da Marsiglia fino al confine spagnolo e nelle ex colonie francesi Algeria e Marocco.

Le figure che lo distinguono dal mazzo *Nazionale Spagnolo* da cui deriva sono il re di coppe con lo scettro che in alto ha una stella a sei punte e il fante di denari, con un animale, sullo sfondo.

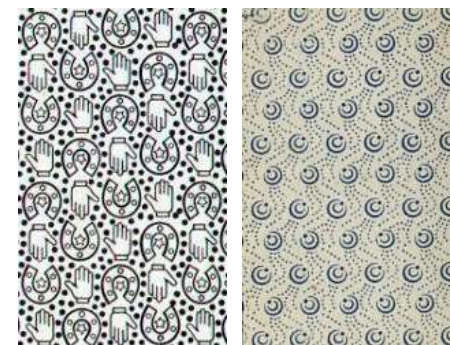


nazionale spagnolo



I mazzi per il nord Africa hanno sull'incarto e/o sul retro delle carte disegni considerati portafortuna, come la testa di cavallo e la mezzaluna oppure il ferro di cavallo, la stella e la mano di Fatima, la figlia di Maometto, per il Marocco e la stella d'oriente per l'Algeria.

Molto probabilmente il primo produttore che stampò questo tipo di mazzo per le ex colonie francesi nel nord Africa fu A. Camoin di Marsiglia. Benché la ditta abbia cessato l'attività nel 1971, il suo nome appariva ancora negli anni '80 su mazzi di carte in vendita in Marocco.



Un mazzo a semi spagnoli non viene più prodotto:

Estilo Paris o *Spagnolo-parigino* (IPCS sheet 22 ex S-1.13) da 40 e 48 carte a figure intere, fu inizialmente prodotto dalla Real Fabrica de Madrid per la Francia e deriva da una versione del 1810 del mazzo *Nazionale Spagnolo*.

Fu presto copiato dai fabbricanti francesi, che continuarono a produrlo fino al 1920 circa.

Il primo mazzo conosciuto prodotto in Francia è di Alphonse Arnoult, un fabbricante parigino, che cominciò a stamparlo nel 1824.

Carte caratteristiche sono il fante di denari con un cane, un elegante levriero, legato a un palo sullo sfondo, una mano che sostiene l'asso di bastoni e due mani che reggono un ramo di palma nel quattro di spade.



Quest'ultimo disegno è comune anche ad alcuni antichi mazzi spagnoli, come il *Nazionale spagnolo - variante borsa con denari*.

Come in altre carte a semi spagnoli nei mazzi più antichi i cavalieri hanno caratteristiche femminili; nei mazzi più recenti questa caratteristica è meno evidente.

Sul 4 di denari è raffigurato un unicorno con coda serpentina. Sono noti 2 differenti versioni del 4 di coppe.



Oggi mazzi con questo disegno sono stampati solo in America latina. Un mazzo proveniente dall'Uruguay porta sul 4 di coppe la dicitura "*Estilo Paris*".

Una variante spagnola (*La Sota n. 21 lam. 36 - Pedro Dunaud - 183x*) ha una diversa posizione del cane sul fante di denari, il fante di bastoni si appoggia a uno scudo con lo stemma di Castiglia e Leon e i re hanno vestiti lunghi, più simili a quelli del mazzo *Nazionale Spagnolo*.

Henry René D'Allemagne, nel suo libro "*Les cartes à jouer du quatorzième au vingtième siècle*" menziona un mazzo a semi spagnoli *Portrait du Limousin* risalenti al 16° secolo con una sirena sull'asso di denari.